

TERRA DI GARGANO

O tempo prezioso e inafferrabile,
canta dei fiori in boccia l'armoniosa delicatezza,
sinonimo di scena ineguagliabile;
e del vento la soave carezza,
latrice di letizia incommensurabile.

O tempo paziente e sagace
fa' che si ammiri del sempreverde ulivo la solida figura
il cui ramo è simbolo di pace,
e che del pellegrin l'attenzione cattura
grazie alla sua immagine verace.

O tempo che conosci ogni notizia,
al fascino del fico d'India, dall'aspetto ardito,
fai solenne giustizia,
ché a codesta terra dovrebbe esser attribuito
e che coi suoi frutti ognuno vizia.

O tempo, tempo arcano!
Fa' che le genti conoscano questi naturali elementi
e tu, che sai il futuro lontano,
fa' che al lor solo udir siano sgomento
tu, tempo misterioso e strano.

O tempo che sai la beltà del grano,
narra di quel luogo ove regnano felicità e prosperità,
laddove un dì viveva lieto il popolano,
terra di splendor, di amenità,
che conosciuta fu, è e sarà col nome di Gargano.

Myriam Caratù